

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONI
DAL 1880
STEFANO MONTALTO
CONSULENTE ASSICURATIVO
ENTI RELIGIOSI
Tel/fax 0935.85983 - cell. 335.5921257
e-mail: piazzaarmerina@cattolica.it

Settegiorni

dagli Erei al Golfo

Settimanale cattolico di informazione, attualità e cultura

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONI
DAL 1880
STEFANO MONTALTO
CONSULENTE ASSICURATIVO
ENTI RELIGIOSI
Tel/fax 0935.85983 - cell. 335.5921257
e-mail: piazzaarmerina@cattolica.it

Gela, Greco torna e ne ha per tutti

Il sindaco Lucio Greco rientra in municipio, "perché è la città che me lo ha chiesto", e spara a zero contro gli "avventurieri" della sfiducia. L'avvocato non guarda in faccia nessuno, soprattutto rivolgendosi duro al centrodestra.

"Quei consiglieri e quei partiti che a meno di un anno dalla fine della sindacatura volevano la sfiducia sono i veri nemici della città", ha detto il primo cittadino rivolgendosi sul finale anche all'assessore autonomista Ugo Costa. "Assessore Costa - ha continuato il sindaco - altro che centrodestra, sono loro i nemici della città". Il sindaco ha parlato di dimissioni presentate "perché non sapevamo come sarebbe



finita con la mozione di sfiducia, l'ho fatto per evitare un danno economico alla città". È andato subito al punto politico. "Forza Italia ha governato con me per tre anni e mezzo - ha precisato - perché sono andati via? L'hanno fatto appena hanno capito che la situazione finanziaria si aggravava. Sono fuggiti e hanno tradito la città, senza che il deputato regionale abbia detto niente. L'assessore di Forza Italia voleva essere

difesa? Non l'ha mai chiesto e non penso ne avesse bisogno". L'affondo è stato ancora più netto verso i consiglieri di Fratelli d'Italia. "Ci sono quelli che hanno fatto operazioni politico-affaristiche - ha detto - uno ha avuto attributi e si è dimessa. L'altro invece fa lo spavaldo e non l'ha fatto. La famiglia con anziani all'Ipab "Aldisio" venivano da me a piangere. Ricevavano lettere di diffida per pagare retta fino a 1.600 euro con 600 euro di pensione. Cosa avreste fatto voi? Siamo andati dall'assessore regionale e subito è stato dismesso il commissariamento. Me ne prendo tutte le responsabilità, questi consiglieri hanno fatto operazioni politico-

affaristiche. Perché nessuno è intervenuto? L'onorevole Mancuso è in commissione antimafia. Non condanno nessuno ma c'è una sentenza del Tar che certifica che le operazioni fatte su Ipab erano illegittime". Greco tronca con questo centrodestra, come era ormai conclamato. La crisi finanziaria, ne è consapevole il primo cittadino, non è affatto risolta. "Una tempesta che abbiamo ereditato e ci sono i documenti a dirlo - ha detto ancora - i mancati pagamenti dei conferimenti a Timpazzo risalgono al periodo 2010-2018, c'è una sentenza di condanna del Comune. Il debito è di venti milioni di euro. I servizi aggiuntivi risalgono al 2014-2018 e il debito come indica una relazione tecnica è di 17 milioni.

Con Italia Viva il rapporto

si è interrotto perché non ho accettato di sostenere costi in più per il servizio rifiuti. Ancora oggi ci sono 5 milioni di debito sul progetto Agroverde che non riguarda la nostra amministrazione". L'avvocato, con toni assai concitati, si è mosso a tutto campo, sapendo che il consiglio a breve dovrà pronunciarsi sul rendiconto 2021, fondamentalmente per "l'operazione verita": "Ringrazio i consiglieri che responsabilmente hanno votato atti come il Pef e dal 3 luglio partiranno le prime attività di pulizia straordinaria di impianti Srr. La città è in queste condizioni non per nostra volontà. La situazione finanziaria ha fermato le manutenzioni. L'ex dirigente - ha spiegato il sindaco - non ci aveva mai informato che potesse esserci questa

situazione deficitaria. Cerchiamo subito di avere osservazioni al parere negativo dei revisori al bilancio ma il dirigente si dimise. Carte cose fanno riflettere. Come fa un Comune che incamera royalties ad essere indebitato fino alla testa? Con questo collegio dei revisori sono iniziati ad emergere numeri preoccupanti".

Per la prima volta, l'avvocato fa capire che anche le scelte dell'ex dirigente Depietro, per dieci anni alla guida degli uffici finanziari del municipio, non l'hanno convinto, anche rispetto alle modalità. Greco con il suo rientro chiama a raccolta i suoi e lancia la sfida politica al centrodestra della sfiducia. "Tutte queste cose - si è congedato - le dirò anche in piazza, candidato o meno".

Torre di Manfredia, il Comune tenta il diritto di prelazione

L'amministrazione comunale di Gela ha completato tutto il lavoro preliminare per consentire al Consiglio comunale di esercitare entro il 2 luglio il diritto di prelazione per l'acquisto della Torre di Manfredia. La giunta ha analizzato tutti gli atti dell'iter procedurale e l'accordo attuativo stipulato con Eni che dalle compensazioni garantirà un totale di 350 mila euro (250 mila per l'acquisto e circa 100 mila per la progettazione del restauro).

Ora la parola passa al consiglio comunale. L'assise civica infatti dovrà decidere se avviare l'acquisto della Torre, considerata la volontà di valorizzazione dei beni culturali, archeologici, paesaggistici, storici e architet-

tonici della città. La Torre di Manfredia è uno dei simboli della città, risalenti al XVII secolo, incastonata in un sito di importanza comunitaria (SIC), meta di naturalisti dell'Ottocento per le sue caratteristiche botaniche, zoologiche e paesaggistiche.

Delle oltre 200 torri costiere della Sicilia, che formavano un sistema di vigilanza strategico-militare per segnalare i pericoli provenienti sia dai nemici sia dai corsari africani, la Torre di Manfredia, era una tra le 37 più importanti. "Come già deliberato dal comune di Gela nell'ottobre 2020 si ritiene opportuno che la Torre di Manfredia diventi bene pubblico, messo a disposizione di tutta la collettività", ha detto il primo cittadino Greco.

Dall'Eni 5,5 milioni per il Porto di Gela

L'accordo attuativo da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare-Sicilia Occidentale c'è, dunque al via le procedure relative al ripristino funzionale ed al potenziamento del Porto Rifugio di Gela. Lo ha detto il sindaco Lucio Greco a distanza di qualche mese dalla firma del documento avvenuta lo scorso inverno.

Il primo cittadino aveva avuto alcune settimane fa ulteriori contatti con il Presidente Pasquale Monti e con il capo di gabinetto della presidenza della Regione Salvatore Sammartano. Primo obiettivo avviare i lavori per il dragaggio. Grazie alle sollecitazioni dell'amministrazione comunale, l'AdSP si farà carico dell'adeguamento dei costi mentre rimane confermato l'impegno di Eni, che corrisponderà a poco meno di 5,4 milioni di euro dalle compensazioni per nuovi interventi di

riqualificazione.

Nell'accordo sarà messo nero su bianco che il nuovo intervento prevede costi tra i 12/15 milioni di euro (nell'ipotesi in cui nessun conferimento in discarica debba essere effettuato), tenuto conto delle nuove variabili che possono incidere sul costo complessivo dell'opera. Il progetto sarà approvato dall'Autorità Portuale che eseguirà la caratterizzazione integrativa, il progetto di fattibilità tecnico-economica ed il progetto esecutivo.

Il nuovo accordo inoltre sarà sottoscritto da Regione Siciliana, Comune di Gela, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Eni Spa, Enimed, Raffineria di Gela, Dipartimento Regionale della Protezione Civile.

Gorgone d'Oro, i podi del dialetto

I poeti Giuseppe D'Agrusa di Palermo con la poesia "Sciuscia ventu, sciuscia" ed Enrico Del Gaudio di Castellammare di Stabia (Na), con la poesia "E scenne 'n'ata sera 'n goppo a Kiev" sono i vincitori della sezione B, sezione Poesia dialettale, del 22° concorso nazionale di poesia "La Gorgone d'Oro" promosso dal Centro di Cultura Salvatore Zuppardo in collaborazione col Cesvop di Palermo, "Settegiorni. Dagli Erei al Golfo" e l'associazione "Gaudium et Spes" di Butera.

A deciderlo è stata la giunta composta da Francesco Margani (Presidente), Giulio Redaelli, Andrea Cassisi, Franco Infurna, Alessia Bentivegna e Crocifisso Piacenti. Scrive Francesco Margani del componimento di Giuseppe D'Agrusa: "Un accorato canto d'amore per la propria terra scaturisce dai versi. Non siamo in presenza della solita cartolina da spedire a fine vacanza. L'autore instaura un dialogo con la natura quasi a volerla incitare a scrollarsi di dosso di tutte le nefandezze. Le immagini si susseguono senza appesantire il testo. Una poesia che idealmente si colloca nella tradizione, nel filone della migliore poesia siciliana in dialetto che va da Buttitta

a Santo Calli senza dimenticare Mario Gori e Alessio Di Giovanni poeti cari a Leonardo Sciascia". Margani ha scritto anche per il poeta Enrico Del Gaudio: "Da tempo le immagini di macerie, distruzione, morte circolano in ogni casa. Il poeta usa il dialetto napoletano, una lingua corposa e robusta.

La traduzione in italiano rende meno la potenza espressiva delle parole. Il dialetto usato non si annacqua, è essenziale e non cede al superfluo. Ogni parola è collocata con esattezza all'interno del verso. Il poeta di fatto usando il dialetto compie una scelta identitaria ben precisa quella della appartenenza alle proprie origini popolari. Tocca al poeta, irriducibile portatore di pace, denunciare e farsi carico delle domande che nessuno si pone e a cui nessuno voglia dare risposte concrete.

La cerimonia di premiazione avrà luogo sabato 22 luglio, presso il Teatro Antico di Gela, dalle ore 10. Per l'occasione sarà presentata la nuova antologia poetica "Oltre i ponti del peccato", curata dal centro culturale diretto da Andrea Cassisi.

Per Bianca Prorogata la scadenza

Prorogata al 18 agosto la scadenza del premio letterario-scientifico "per Bianca", dedicato alla memoria del medico Bianca Cannizzaro. Nell'ambito del concorso, giunto alla quarta edizione, sarà assegnato anche il III Premio "Venera Cipolla".

Il bando è rivolto esclusivamente agli studenti iscritti all'Università di Catania, per l'anno accademico 2022/2023, in tutti i dipartimenti della Scuola di Medicina (Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche; Medicina clinica e sperimentale; Scienze biomediche e biotecnologiche Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "Ingrassia"), in tutti i Corsi di studi del Dipartimento di Scienze del farmaco e della salute (Scienze farmaceutiche applicate; Chimica e tecnologie farmaceutiche e Farmacia) e in tutti i Corsi di laurea del dipartimento Scienze Umanistiche. Il premio "per Bianca", lo ricordiamo, è nato per volontà della famiglia "La Rosa - Cannizzaro" con il supporto del Centro di cultura e spiritualità cristiana "Salvatore Zuppardo" di Gela ed il patrocinio dell'Università degli Studi di Catania e vuole ricordare le doti umane e professionali della dottoressa Bianca Cannizzaro, medico di

famiglia e specialista reumatologo, scomparsa nel settembre 2018. Nell'ambito della IV edizione del premio sarà assegnato anche il Premio speciale "Venera Cipolla", in memoria della decana dei farmacisti della provincia di Caltanissetta, scomparsa nell'aprile del 2021.

Gli studenti che volessero partecipare dovranno produrre un elaborato su questa traccia: "Il bene che si deve raccontare: la medicina narrativa come parte integrante del percorso di cure". Ai primi due classificati, per ciascuna sezione del premio, saranno assegnate due borse di studio dal valore complessivo di 2000 euro. Chiunque volesse concorrere dovrà inviare il tema (4000 battute spazi inclusi) all'indirizzo premioperbianca@gmail.com, entro il prossimo 18 agosto 2023.

La cerimonia di premiazione si terrà a Gela (saranno forniti i dettagli successivamente), nel mese di settembre. Il bando contenente tutti i dettagli, unitamente alla documentazione da presentare assieme all'istanza di partecipazione, è disponibile sui siti internet www.unict.it - www.chirmed.unict.it - www.medicina.unict.it - www.disum.unict.it



il piccolo seme

Dai primi di luglio occhio ai finti saldi

All'inizio del mese di luglio, del corrente anno, tutti i negozi, compresi quelli on line, devono garantire maggiore trasparenza ai consumatori in tema di saldi. Saldi e promozioni devono essere ben chiari e dichiarati insieme al prezzo originario reale che ha il prodotto nei trenta giorni prima dello sconto. A

stabilirlo è l'art. 1 del Decreto Legislativo 26 di quest'anno, che recepisce la Direttiva Europea 2019/2161 a tutela dei consumatori. Difatti prima dell'esistenza di questo decreto alcuni commercianti vendevano un prodotto eludevano la scontistica aumentando il prezzo reale ad esempio: il valore di un prodotto di 100

euro, qualche settimana prima della stagione dei saldi, veniva aumentato a 150 euro per poi essere venduto a 100 euro con i saldi; cioè sempre allo stesso prezzo. Inoltre, lo stesso decreto dà le guide per evitare pratiche commerciali scorrette e di pubblicità ingannevole. Alcune promozioni esulano dalla norma legislativa e riguardano

prodotti alimentari deperibili, programmi fedeltà e premi, buoni sconto e politiche commerciali dei prezzi sempre bassi. Per i commercianti la nuova norma rappresenta un'importante revisione delle abituali politiche promozionali e gestionali. Difatti l'attività commerciale, sin ora controllata solo dalla coscienza personale e

aziendale del commerciante, sarà vigilata dalla normativa pronta a sanzionare i "furberetti". Mentre per i consumatori è l'occasione che garantisce la genuinità dell'offerta a partire dai prossimi saldi del 2023.

di Rosario Colianni